

SOCIETARI AL VIA

di Alberto Benetti

La gestazione è stata senz'altro lunga e sicuramente travagliata ma, dopo oltre due anni di preparazione, di cambiamenti più o meno sostanziali di formule, di polemiche, insomma, per rimanere in tema (gestazione), di *travagli*, addì 15 del mese di Gennaio dell'anno di Grazia 2005, i giocatori e le giocatrici, si sono seduti ai tavoli ed hanno iniziato a giocare. Per ora quelli che militano in Serie A, tra due settimane tutti gli altri. Tutti i dettagli tecnici sulla formula del Campionato sono chiaramente spiegati in altra pagina del sito federale perciò qui non ne ripariamo.

Per cavalleria, per interesse sportivo, per la valentia delle giocanti e non certo perché chi scrive, scrive, appunto, a Roma dove casualmente ma abitualmente risiede, questa prima puntata della *bridge story* che si concluderà a Marzo, si occupa di quanto è avvenuto a Roma dove si sono scontrate quattro delle sei squadre impegnate nel girone Sud della Serie A Signore.

Le altre due: Catania e Palermo, se la vedono in contemporanea tra loro in terra di Trinacria.

Al Bridge Liegi (sede dell'ARB), le Campionesse uscenti, le romane dell'ARB devono vedersela con Siena, mentre Napoli incrocia le armi con Reggio Calabria. Sabato si gioca l'incontro di andata e domenica quello di ritorno.

Intorno ai quattro tavoli da gioco siedono coppie ormai storiche come, per esempio, le Nazionali Saccavini – Paoluzzi, o le senesi – fiorentine Falciai - Campagnano e coppie decisamente inedite come Fusari – Mirulli, Fransos – Allamprese e Piscitelli – Gigliotti ma è proprio nello spirito di questi Campionati il permettere di giocare anche a singole giocatrici o a coppie più o meno casualmente (ma non certo per demerito) fuori dal giro delle squadre *storiche*.

Nel corso del primo dei tre tempi di 12 board previsti per ciascun incontro, Roma (Saccavini – Paoluzzi e Casale – Scordamaglia), come da tradizione ormai consolidata ma non certo foriera di cattivi risultati (i recuperi delle romane nei campionati di Dicembre sono ormai proverbiali), parte col piede sbagliato e subisce un parziale di 42 a 3 da Siena (Falciai – Campagnano e Fusari – Massara). Poco da dire: giocano bene, anzi, benissimo le toscane, male le romane.

L'altro match vede Napoli (Fransos – Allamprese e Gigliotti – Piscitelli) prevalere di 17 (30 a 13) su Reggio Calabria (Bosco – Verdi e Romano – Sculli). I due terzi del bottino partenopeo derivano da un bello slam chiamato da una coppia praticamente al debutto: quella formata da Chicca Piscitelli e da Donatella Gigliotti. Certo, non avranno giocato una vita insieme ma, a giudicare da come chiamano questo slam, mi sembra di poter dire che si sono preparate a dovere per questo impegno romano.

Board 9 Dich. Nord

NORD

Gigliotti

♠ A F 8 7 6 2

♥ 9

♦ A 9

♣ R 9 8 5

SUD

♠ R 9 5

♥ A 10 2

♦ R F 8 6 2

♣ A 6

Piscitelli

NORD

1 ♠
 2 ♦ (2)
 2 ♠ (3)
 3 SA (4)
 4 ♦ (5)
 5 ♣ (6)
 5 ♥ (5)

SUD

2 ♣ (1)
 2 ♥ (1)
 3 ♠
 4 ♣ (5)
 4 ♥ (5)
 5 ♦ (5)
 6 ♠

- 1 – Interrogativa
- 2 – Mano minima
- 3 – Sesta di ♠
- 4 – Assi pari
- 5 – Cue bid
- 6 – Cue bid – nega la dama d'atout

Bè, per essere una coppia *maiden*, direi che non è affatto male.

Nel secondo tempo si risiedono tutte nella posizione in cui avevano giocato il primo tempo con la sola eccezione della finta senese Massara che cede il posto alla senese doc Mirolli.

Roma, come da tradizione, sembra partire in quarta per il recupero e dopo i primi due board giocati in aperta, ovvero il 7 e l'8, ha più che dimezzato lo svantaggio.

Nel board 7 Debora Campagnano gioca 3 SA da Est e, per mantenere l'impegno, deve fare quattro prese a ♣ avendo Asso 10 9 quarti in mano e Re Fante 8 quarti al morto. Tira il Re in testa e quando, sulla seconda ♣ giocata, l'avversaria di sinistra non risponde, è down.

In chiusa, la Mirolli, in Sud, sull'apertura di 1 ♣ forte di Est, con Re Dama Fante quarti di ♠, non interferisce come aveva fatto la Paoluzi in aperta e così, causa risposta a controlli di Ovest, è quest'ultima a giocare la mano. Emanuela Fusari non ha alcun valido motivo per attaccare a ♠ (come avvenuto in aperta), attacca ♣ e risolve subito ogni problema alla Casale.

Qualche valido motivo per evitare di dichiarare come ha dichiarato, Emanuela lo avrebbe, al contrario, nel board successivo.

Board 8 Dich. Ovest

NORD

♠ A 10 5 2
 ♥ 9 8 5 4 3
 ♦ R
 ♣ R 10 9

SUD

♠ 9 7
 ♥ A 10 7
 ♦ A D 9 8 6 5 4
 ♣ A

La dichiarazione in aperta:

NORD	SUD
<i>Saccavini</i>	<i>Paoluzi</i>
passo	1 ♠
1 ♥	2 ♠
2 ♠	3 ♥
4 ♥	

Al termine del board, dopo aver fatto 10 prese, Ilaria si autocomplimentava (giustamente) per il suo coraggio per aver rialzato a manche il 3 ♥ passabile di Simonetta. Certo non poteva immaginare che, tre quarti d'ora dopo, la sua omologa in chiusa, appunto la Fusari (che sino a questo punto aveva giocato alla perfezione), quanto a coraggio (!?!?!), l'avrebbe surclassata.

La dichiarazione in chiusa:

NORD	SUD
<i>Fusari</i>	<i>Mirolli</i>
1 ♥	2 ♠
2 ♥	3 ♠
3 SA	4 ♣
4 ♠	4 ♥
4 ♠	6 ♥
6 SA	

Nulla da dire sulla dichiarazione naturale e *morigerata* della Mirolli. E nulla da dire su quella di Emanuela che dichiara ancora nell'ordine:

Alla scesa del morto – “C’ho n’altro cervello”(probabilmente intendendo dire che 6 Sa è comunque meglio di 6 ♥

A metà della giocata – “ Mi sa che non si fanno comunque” (probabilmente essendosi resa conto che può fare solo 11 prese)

A fine mano – “**Forse** ho aperto un po’ leggerina”(probabilmente essendo tornata in sé)

Siparietto decisamente divertente come altrettanto divertente era stato quanto avvenuto nel bord 9 in aperta.

Board 9 Dich. Nord

	♠ F 7 5 3	
	♥ D F 10	
	♦ F 10 7	
	♣ A 10 3	
♠ R 8 6 4 2		♠ A D
♥ A R 7 4 2		♥ 5
♦ 9 4		♦ A 8 6 3 2
♣ F		♣ R 9 7 4 2
	♠ 10 9	
	♥ 9 8 6 3	
	♦ R D 5	
	♣ D 8 6 5	

Mentre in chiusa le due romane giocheranno e manterranno un parziale a ♠, in aperta si dichiara così:

O	N	E	S
<i>Falciai</i>	<i>Saccavini</i>	<i>Campagnano</i>	<i>Paoluzi</i>
	passo	2 ♦ (1)	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
3 SA	passo	4 ♠	fine

I – monocolore

Tutto normale, contratto decisamente tirato ma in fin dei conti giocabile.

La Saccavini attacca atout, Serenella prende e gioca piccola ♦ per la Dama della Paoluzi che torna ♥. Asso della dichiarante e ancora Asso di ♦ e ♦ taglio. A questo punto i giochi si fermano. Dopo un paio di minuti, la Campagnano fa notare alla Falciai che (solitamente molto precisa) che ha messo male l'ultima carta giocata ovvero che la stessa va posta in verticale (presa fatta) e non in orizzontale (presa ceduta). Serenella mette a posto la carta ma non sembra convinta. Poi ci ripensa "Ma non hanno preso loro a ♦?" A questo punto si svela l'arcano: è convinta di giocare 3 SA. "Ma chi mi ha tolto 3 SA?" fa guardando a turno me e la Saccavini assolutamente e totalmente innocenti. Quando la Campagnano si confessa autrice del *crimine*, il gioco prosegue tra le risate generali. Risate che, si sa, non aiutano la concentrazione e così Ilaria, quando Serenella prosegue col Fante di ♣, sta bassa. Re del morto che fa presa e poi ♣ taglio, Re di ♥, ♥ taglio di asso, ancora ♣ taglio e il Re di ♠ porta a dieci le prese del dichiarante. Prendendo di Asso di ♣ la difesa avrebbe realizzato quattro prese: la ♣, la ♦ e, o una ♥ e una ♠, o due ♠.

Il board dà un colpo di freno al ritorno delle romane che, alla fine del tempo recuperano solo 11 IMP portandosi a 28 punti dalle toscane.

Nell'altro incontro il tempo si chiude con un parziale di + 6 per Napoli che si porta così a + 23 nel totale.

Nell'ultimo dei tre tempi di gioco si registra un sostanziale nulla di fatto nell'uno e nell'altro incontro. Le due squadre in testa *amministrano* il loro vantaggio e chiudono entrambe con due parziali a loro favore: Siena prevale su Roma per 38 a 31 e chiude vincendo per 111 a 76, Napoli regola Reggio C. per 15 a 12 e finisce per prevalere per 64 a 38.

Dati i punteggi calcistici *old stile* che vengono attribuiti in questo campionato: 2 punti a chi vince, 1 a chi pareggia (ovvero si registra una differenza finale inferiore a 7 IMP) e 0 a chi perde, al momento Siena e Napoli hanno 2 punti in classifica, Roma e Reggio C. 0. Domani si gioca il *ritorno*.

Catania, intanto, ha vinto l'andata contro Palermo per cui, al momento, nel Girone Sud della Serie A, in assenza di pareggi, ci sono tre squadre a due punti: Siena, Napoli e Catania e tre a zero punti: Roma, Reggio C. e Palermo.

Nel primo dei due incontri romani, quello tra Siena e Roma, partenza bruciante del quartetto romano (Casale – Pistoni e Salvemini – Dato) che, dopo cinque board, ha messo a segno un parziale di 27 a 0. Nei tre board centrali del tempo (b. 6, 7 e 8) però, Siena reagisce alla grande e, a quattro board dalla fine passa in vantaggio di 1. Ma ancora un parziale di 18 a 1 a favore delle romane negli ultimi board consente a queste ultime di chiudere il tempo in vantaggio di 16 (45 a 29).

Buono l'inizio delle calabresi nel match che le vede opposte alle campane. Dopo 5 board giocati con grande regolarità, infatti, conducono per 11 a 1. A questo punto però, le reggine cadono vittime di un black out che le vede subire un parziale di 28 a 0 grazie al quale le napoletane chiudono sopra di 18 (29 – 11).

Nel secondo tempo Siena reagisce al pressing romano e chiude in vantaggio di 10 IMP. Ovvero 34 a 24. Dei 34 punti conquistati dalle senesi, ben 19 vengono conquistati nel board 7. Prima di mostrare la smazzata completa, voglio sottoporvi il problema di attacco che si è presentato a Daniela Salvemini e che ha *apparentemente* deciso le sorti del board e, più tardi, dell'incontro.

Daniela, in Est, ha queste carte: 10 4 – R F 6 5 3 – F 6 4 2 – 10 3 e deve attaccare contro 7 SA chiamati da Nord dopo questa sofisticatissima e quanto mai accurata dichiarazione:

O	N	E	S
<i>Dato</i>	<i>Fusari</i>	<i>Salvemini</i>	<i>Mirolli</i>
			2 ♣ (mono-bicolore)
passo	2 ♦ (r)	passo	2 ♠
passo	7 SA.		

La Salvemini esclude immediatamente (e giustamente) di attaccare in un seme rosso. Ora deve decidere da quale dei suoi due 10 secondi attaccare. Dopo lunga meditazione sceglie quello di ♠ e... questa la smazzata completa:

	♠ A 7 2	
	♥ A 10	
	♦ A R D 10 7 3	
	♣ A 7	
♠ D 8 6 3		♠ 10 4
♥ 9 8 7 2		♥ R F 6 5 3
♦ 9 8		♦ F 6 4 2
♣ F 5 4		♣ 10 3
	♠ R F 9 5	
	♥ D 4	
	♦ 5	
	♣ R D 9 8 6 2	

Come si vede la mano è di battuta con tre attacchi su quattro. Solo l'attacco ♣ avrebbe creato qualche problema alla dichiarante che, per mantenere l'impegno, avrebbe dovuto giocare uno squeeze su Est o il cavatappi a ♠.

Con attacco ♣, infatti, Nord tira 6 prese nel colore ed Est rimane con 4 ♦, due ♥ ed una ♠. Ora il dichiarante, che ha due ♠, l'Asso di ♥ secco e ARD10 di ♦, gioca ♥ all'Asso e poi Asso di ♠ e ♠. A quattro carte dalla fine, Est è compresso nei colori rossi e deve scegliere se disfarsi del Re di ♥ o della retta a ♦. Si consoli quindi la Salvemini che, more solito, nel dopopartita sembrava l'unico essere vivente incapace di trovare l'attacco a ♣ (forse comunque il più giusto): la Fusari non è certo un'amante di licite raffinate, ma il gioco lo conosce e questa mano, ve lo assicuro, l'avrebbe fatta con qualsiasi attacco.

Nell'altro incontro regolarità ed equilibrio sembrano regnare sovrani. A tre board dalla fine, infatti, Reggio conduce per 5 a 4. Nelle ultime tre mani, però, produce un bel rush finale, mette a segno un 17 a 0 e vince il tempo di 18 (22 a 4).

Si parlava di regolarità ed equilibrio, ma non sempre un board pari è figlio di una mano banale ben giocata dall'una e dall'altra parte. Può succedere anche questo:

NORD
 ♠ A D 10 8 2
 ♥ D F 10 6 4
 ♦ -
 ♣ A D 5

SUD
 ♠ R F 7
 ♥ A R
 ♦ A F 10 6
 ♣ 9 8 7 6

Sia in aperta che in chiusa, le due coppie NS, si sono fermate a manche a ♠ laddove uno slam nel colore sarebbe stato un contratto decisamente più *umano*. In entrambe le sale Est ha attaccato di piccola ♣ ed, essendo in Nord sedute due Signore, i commenti alla vista del morto sono stati piuttosto contenuti ma comunque partenti da un "certo che almeno il piccolo lo potevamo chiamare" a qualcosa di più risentito. Dopo pochi secondi, in entrambe le sale, la povera dichiarante si è ritrovata I down nel contratto di manche: ♣ taglio, ♥ taglio, ♣ taglio, ♥ taglio e...meno male che terzo a ♠ era Est altrimenti le prese di caduta sarebbero state due.

Con 24 board giocati e 12 ancora da giocare, entrambe gli incontri, se finissero in questo momento, darebbero un punto ad ognuna delle quattro squadre. Roma infatti conduce di 6 su Siena e Napoli e Reggio sono assolutamente pari.

Nel corso dell'ultimo tempo, in Siena – Roma, è ancora un'accurata ed elocubratissima licita della Fusari a creare lo swing che consente alle Senesi di pareggiare un incontro che, altrimenti, avrebbero perso se pur di misura

Nel board 9, infatti, con queste carte in linea:

NORD

♠ A F 6
 ♥ A R F 10 7 6 4
 ♦ -
 ♣ A 7 2

SUD

♠ 5
 ♥ 8 3 2
 ♦ R 8 5
 ♣ R D 9 8 4 3

In sala aperta la Scordamaglia e la Casale si limitano a dichiarare la manche a ♥ e fanno 13 prese, in aperta si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♦	1 ♣ (forte) 6 ♥	1 ♦ fine.	contro

Senza questo swing Siena, che in finale ha prevalso di un punto (88 a 87), avrebbe perso l'incontro. Nell'altro match, Napoli si porta in vantaggio da subito ma non riesce a prendere il largo ed è ancora una volta il board 9 (che in questa duegiorni s'è rivelato spesso decisivo) a far volgere definitivamente le sorti dell'incontro a favore di Napoli.

Board 9 dich. Nord

	♠ 8 7	
	♥ R D 10 9 8 4 2	
	♦ 8 5 3	
	♣ 7	
♠ 9 2		♠ A D F 6 5 4 3
♥ F		♥ 7 6
♦ R D 9 6 4		♦ A F
♣ R 10 9 5 2		♣ F 3
	♠ R 10	
	♥ A 5 3	
	♦ 10 7 2	
	♣ A D 8 6 4	

Chicca Piscitelli è impegnata, come la sua omologa in aperta nel contratto di 4 ♥ da Nord, contratto apparentemente impossibile da realizzare anche senza attacco a ♦ vista la distribuzione delle ♣ in mano avversaria. Ma sperare è sempre lecito.

Chicca prende l'attacco in atout in mano e gioca immediatamente ♣. Sulla cartina di Est pensa a lungo se affidarsi subito all'impasse a ♣ per scartare una delle sue perdenti a ♦ e poi giocare sulla posizione dell'Asso di ♠ che dovrebbe essere piazzato visto che Est è intervenuto dichiarando il colore. Alla fine decide di giocare sull'affrancamento della Dama di ♣ ovvero di giocarsi il Re di ♣ anche terzo in una delle mani avversarie (i passaggi ci sono). Quindi Asso di ♣, ♣ taglio di 9, 10 di ♥ per l'Asso, ♣ taglio e..scarto di una ♠ di Est. Il Re di ♣ è quinto quindi non c'è niente da fare, ma bisogna finire la mano. Piccola ♠ per l'Asso di Est che torna nel colore. Re del morto e ♦ per il 6 di Ovest, l'8 di Nord e...il Fante di Est che, evidentemente, è caduta vittima di un automatismo visto che sa benissimo che Nord è rimasta con tre ♦ e due ♥ e che quindi, incassato l'Asso di ♦, dovrà necessariamente giocare in taglio e scarto.

L'incontro termina con Napoli vittoriosa per 67 a 47 e le napoletane si insediano al comando della classifica del girone con 4 punti in condominio con Catania vincitrice due volte nello scontro siciliano contro Palermo. Roma deve accontentarsi di un punticino mentre Reggio rimane per ora all'asciutto così come Palermo. Siena 3